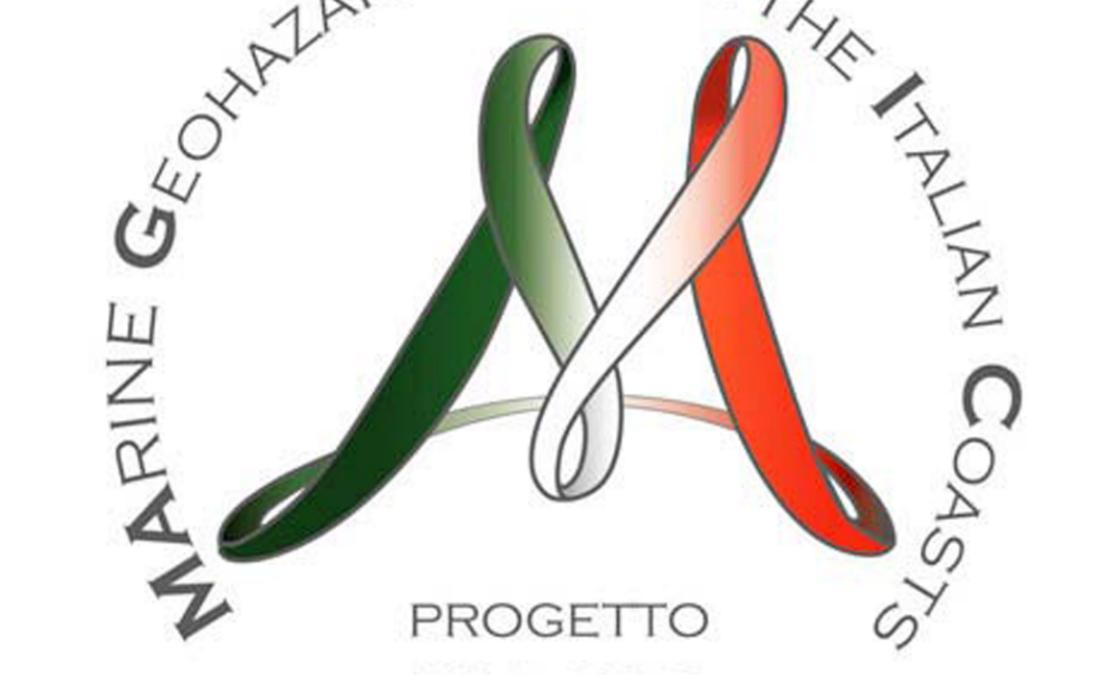


Foglio 26 Ustica

Responsabile del Foglio: Attilio Sulli

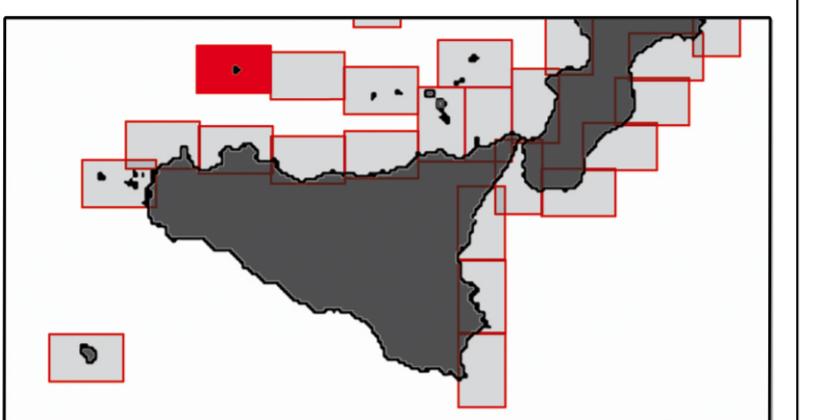
Ente Realizzatore: CONISMA-UniPalermo

*Responsabile del P
Francesco L. Chio*



*Interpretazione:
Attilio Sulli (resp.),
Francesco Gargano, Giuseppe Di
Valeria Lo Presti, Valentina Pennini
Francesco Interbartolo, Gaspare C*

*Acquisizione ed elaborazione dati,
Francesco Gargano (resp.),
Attilio Sulli, Mauro Agate, Fabrizio
Claudio Lo Iacono, Giuseppe Di Gennaro,
Valeria Lo Presti, Valentina Pennino,
Sabrina Polizzi, Francesco Interbase,
Simona Velardi, Gaspare Ciaccio,
Giuseppe Caputo, Antonio Di Lieto*



Limiti di utilizzabilità: La carta non rappresenta la distribuzione del rischio in quanto il progetto MaGIC è rivolto alla sola mappatura e individuazione degli elementi di pericolo dei fondali marini. La definizione del rischio esula dagli scopi del progetto e non sono state eseguite indagini a tal fine. I punti di criticità sono stati individuati anche in funzione del tipo e della distribuzione (non omogenea nell'area) di dati sismici e di campionamento raccolti in altri progetti scientifici. Essi, pertanto, segnalano, in maniera non esaustiva e completa, situazioni potenzialmente critiche e meritevoli di attenzione. **La carta non è utilizzabile per la navigazione.**

Il progetto MaGIC (www.magicproject.it) è stato finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e gestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Si è svolto nel periodo 2007-2013 e ha visto la partecipazione di tutti i gruppi di ricerca che si occupano di geologia marina in Italia: CNR (IAMC Napoli, IGAG Roma, ISMAR Bolzaneto, Conisma (Università di Cagliari, Genova, Milano Bicocca, Palermo, Roma Sapienza, Sannio, Trieste) ed OGS (Trieste).

Alessandro Bosman: Responsabile progettazione e coordinamento delle attività geofisiche.
Domenico Ridente: Responsabile coordinamento ed omogeneizzazione delle interpretazioni dei

um: WGS84 (Global), Proiezione: UTM 33N. Scala 1:50.000 da interpretazione morfobatimetrica da scala 1:25.000. Isobate: equidistanza 10 m fino a profondità di -150 e -150 m. DEM: SRTM (<http://srtm.csi.cgiar.org>); isoipse: +10 m, +50 m, +100 m e successive ogni 100 m.

